FENEALUIL
FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI EDILI AFFINI E DEL LEGNO

FILCA CISL
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI

CGIL FILLEA

Prot. UG 204/bf

Roma, 30 giugno 2016

Ai Presidenti di:
ANCE
ACI-PL (ANCPL - Federlavoro e Servizi - Confcooperative AGCI Produzione e Lavoro)
ANAEPA – Confartigianato Edilizia
CNA Costruzioni
FIAE – Casartigiani
CLAAI Dipartimento Edile
ANIEM – ANIER – CONFIMI IMPRESA
CONFAPI ANIEM

Oggetto: invio piattaforma per rinnovo contrattuale del Settore Edilizia 2016/2019.

Egregi Presidenti,

facendo seguito alla precedente del 10 Dicembre 2015, inviamo la piattaforma per i rinnovi dei CCNL ANCE 1.7.2014, ACI-PL 1.7.2014, IMPRESE ARTIGIANE e P. I. ed AFFINI 24.1.2014, ANIEM-ANIER-CONFIMI 28.10.2013, CONFAPI–ANIEM 12.11.2014.

Sollecitiamo la rapida convocazione di un unico tavolo di trattativa con tutte le parti in indirizzo.

In attesa di un vostro riscontro, porgiamo cordiali saluti.

P.LE SEGRETERIE
FENEAL – FILCA – FILLEA
(Correale – Macale – Boni)

I SEGRETARI GENERALI
FENEAL – FILCA – FILLEA
(Panzarella – Turri – Schiavella)

All. 1

FENEAL UIL
00198 ROMA – Via Alessandria, 171
Tel. +39 06 8547393 – Fax +39 06 8547423
fenealuil@fenealuil.it – www.fenealuil.it

FILCA CISL
00184 ROMA – Via del Viminale, 43
Tel. +39 06 4870634 – Fax +39 06 4870647
federazione.filca@cisl.it – www.filca.cisl.it

FILLEA CGIL
00161 ROMA – Via G.B. Morgagni,27
Tel. +39 06 441141 – Fax +39 06 44235849
filleanazionale@filleacgil.it – www.filleacgil.it

Richieste contrattuali CCNL Edilizia 2016-2019

FenealUil - Filca Cisl - Fillea Cgil

PREMESSA

Dopo un lungo periodo di crisi del settore delle Costruzioni, che ha prodotto pesanti effetti sul piano produttivo ed occupazionale ed un radicale ridimensionamento del ruolo propulsivo del comparto edile, sono sempre più evidenti i segnali di ripresa, tali da prefigurare sicuramente scenari più positivi che saranno di riferimento per i futuri contenuti contrattuali.

Il confronto tra le Parti sociali, nel corso dell'ultima vigenza contrattuale, si è particolarmente soffermato sul sistema delle relazioni sindacali e sulla riorganizzazione della bilateralità, consegnando ad esse, con evidenza, la necessità, che, purtroppo, stenta ancora ad essere riconosciuta nella sua oggettività, di convergere sul comune convincimento **di procedere insieme,** calibrando meglio e non lasciando incompiuto tale processo che, ormai, non può più tornare indietro.

Anche per questo motivo, FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil, pur nel rispetto delle specifiche distinzioni associative e ben consci che esistono trattamenti differenti (retribuzione, inquadramento, accantonamenti ecc.) ritengono utile **uniformare le politiche contrattuali della categoria** ed hanno inteso, perciò, presentare la nuova piattaforma di rivendicazioni contrattuali a tutte le controparti associative delle imprese, con l'ambizione di siglare un **unico contratto del comparto edile.**

Si affronta, quindi, l'avvio della stagione dei rinnovi contrattuali nazionali con i primi dati in controtendenza, che seppur contrastanti vanno attentamente monitorati, considerando l'innegabile aumento dei lavoratori occupati, in presenza, però, di evidenti **problematiche legate alle ore lavorate** e di conseguenza alla massa salari denunciata.

Le recenti introduzioni legislative legate alla certificazione contributiva hanno nei fatti indebolito la regolarità nel settore ed hanno inibito la possibilità di applicare la congruità quale elemento qualificante e indispensabile, rispetto alla lotta all'evasione e al sommerso.

Durc di cantiere e per congruità, insieme alla qualificazione dell'impresa, possono essere, invece, gli elementi fondanti per contrastare tutte quelle situazioni elusive e d'illegalità che, purtroppo, caratterizzano il nostro settore.

Lavoro nero e grigio, infortuni e morti sul lavoro, aumento della precarietà e del falso lavoro autonomo, corruzione e caporalato, sono fenomeni che con la crisi sono aumentati, generando le conseguenze a tutti note e penalizzando i lavoratori e le imprese sane.

Il nuovo contratto, oltre ai fondamentali capitoli rivendicativi e oltre alle **nuove materie** derivate dalla legislazione, da recepire e regolamentare, come ad esempio **sul Mercato del Lavoro e su Appalti**, dovrà contenere, con accordi più definiti e condivisi, tutti i **capitoli rinviati o sospesi**, con il precedente rinnovo.

Il **diritto al lavoro**, la qualità e la regolarità delle imprese devono essere, come di consueto, al centro delle trattative contrattuali, soprattutto in riferimento alla **riforma del sistema bilaterale**, resasi necessaria anche per governare più agevolmente gli strumenti di controllo.

A tale proposito, con la consapevolezza che il settore è ormai permeato da forme più disparate di lavoro,

regolare e spesso irregolare, che stanno evidenziando un'incontenibile fuga dal CCNL dell'edilizia, sarà necessario attivare il tavolo nazionale delle PPSS per definire, attraverso un **Avviso comune**, i termini applicativi **del contratto di cantiere,** per esplicitare e regolare le prerogative del lavoro edile e **l'unicità contrattuale del cantiere,** quale luogo essenziale dove esso si svolge. In questa logica andranno intrapresi gli opportuni rapporti con le Confederazioni.

La categoria, infatti, rivendica una nuova riflessione su come garantire il rispetto del proprio contratto di lavoro e la massima **diffusione della legalità**, che deve essere vigile e responsabile da parte di chi deve garantirla, e che risulta essere l'unica condizione capace di tenere al bando ogni forma di irregolarità che favorisce il lavoro nero e sommerso.

I riflettori sono accesi particolarmente su **evasione ed elusione fiscale e contributiva** e contro ogni forma di **corruzione** che si annida diffusamente nei gangli della burocrazia degli apparati pubblici e che condiziona gravemente la linearità del lavoro e la regolarità delle imprese sane.

Solo a citare i dati diffusi dalla stessa Confindustria, si stima che l'evasione fiscale e contributiva sia arrivata ad oltre 122 miliardi di euro nel 2015, pari al 7,5% del PIL, e di questo importo la sola evasione contributiva previdenziale risulta essere di oltre 34 miliardi di euro. A ciò bisogna aggiungere che secondo i dati Istat nel solo settore delle Costruzioni alberga il 23,4% del sommerso economico.

Il Sindacato delle Costruzioni ritiene che è possibile garantire il lavoro e lo sviluppo solo se il Governo e tutti gli altri soggetti della Pubblica Amministrazione, in controtendenza rispetto al recente passato, riescono a programmare i necessari **investimenti** in base ad una rinnovata modalità di **crescita** della nostra economia, capace di mettere in circolo virtuoso le risorse recuperate, non più soltanto dalla tassazione del lavoro dipendente, ma da una fiscalità finalmente equa e solidale.

Il contesto nel quale si inserisce la vertenza contrattuale è caratterizzato da instabilità internazionale, da nuovi e vecchi scenari di accresciute diseguaglianze sociali, discriminazioni salariali e di tutele, specie nei soggetti più deboli nel mercato del lavoro a partire dai giovani.

La contrattazione, ad iniziare dai rinnovi dei CCNL, è la sede dove trovare le soluzioni più idonee e garantire **l'unità del comparto**, **la partecipazione** e **la rappresentanza** di tutti i soggetti.

In questo senso, quale aspetto preliminare, deve essere data rapida attuazione a tutti gli impegni sottoscritti, non ultimo completare il **rinnovo di tutti i Contratti Integrativi Territoriali**.

Le Parti Sociali devono dotarsi di ulteriori regole, più aderenti alla realtà, per sottoscrivere un contratto nazionale capace di coniugare il miglioramento delle condizioni di lavoro, la tutela e l'aumento del potere d'acquisto delle retribuzioni e contemporaneamente migliorare la competitività delle imprese.

La contrattazione deve inquadrare, finalmente "fuori dalla crisi", le opportunità che derivano dalle **"green economy"**, dall'adozione delle nuove tecnologie, dall'uso dei nuovi prodotti nel ciclo produttivo e deve, pertanto, rinegoziare, alla luce delle nuove condizioni, questioni fondamentali per i lavoratori quali la **riqualificazione, la formazione, la riclassificazione dei profili professionali**, e le misure indispensabili per la **tutela della salute e della sicurezza** dei lavoratori.

Rinnovare il contratto nazionale costituisce la premessa per garantire futuro al settore e i presupposti fondamentali sono: riconfermare l'articolazione delle regole su **due livelli contrattuali**, ridisegnando in modo corrispondente i nuovi confini delle **aree omogenee** sia per quanto riguarda la contrattazione di secondo livello, sia per quanto riguarda l'assetto del sistema bilaterale, puntando decisamente al loro dimensionamento in **ambito regionale**; prospettare nuovi orizzonti inclusivi rispetto al mondo del **lavoro precario e autonomo** che va ricondotto nei limiti della regolarità e della legalità.

In quest'ottica **i lavoratori impiegati** devono trovare piena **inclusione nel sistema bilaterale**.

RIVENDICAZIONI CONTRATTUALI

Il documento di rivendicazioni contrattuali che FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil presentano a tutte le controparti contrattuali, va a sostanziare la premessa politica con il seguente articolato:

Sistema Bilaterale delle Costruzioni (SBC)

Il nuovo sistema delle costruzioni avrà senso solo se costituito da tutte le parti firmatarie i CCNL.
È, quindi, di fondamentale importanza il loro riconoscimento e che nel nuovo sistema le parti datoriali siano tutte rappresentate.

Allegato M - CCNL Ance - Accordo del 18 dicembre 1998 e 16 novembre 2011

Completa revisione dell'Accordo ormai superato dalla sottoscrizione di due nuovi CCNL. Al nuovo accordo devono aderire tutti i soggetti firmatari dei CCNL edili.

Relazioni sindacali. Partecipazione. Informazione. Grandi imprese

Si chiede di definire nuove intese su Osservatorio del settore, Politiche sulla Formazione e Diritti di Informazione nella corretta applicazione della direttiva europea.
Per quanto concerne, invece, la contrattazione preventiva è opportuno definire una soglia minima più bassa per accedervi e che possa insistere anche in una sola provincia.
Le parti sociali chiedono, inoltre, la costituzione di una **commissione bilaterale nazionale** a cui sia affidato il compito di stilare le Linee Guida utili alla corretta gestione di alcune materie particolarmente sensibili quali: inquadramento e declaratorie, organizzazione del lavoro, informazioni, investimenti.
Bisogna regolamentare la normativa contrattuale dei **lavoratori edili marittimi,** precisando il campo di applicazione contrattuale.

Legalità, regolarità, appalti e subappalti

Sono necessarie intese per:

- rivedere e definire i termini applicativi, a seguito dell'introduzione normativa di cui al comma 16 Art. 105 D.Lgs. n.50/2016 (nuovo Codice degli Appalti), in materia di Durc per Congruità, prevedendo anche forme di premialità per le imprese virtuose;
- rafforzare l'obbligo di denuncia per cantiere;
- prevedere l'obbligo del cartellino di riconoscimento rilasciato dalla cassa edile;
- prevedere un solo livello di subappalto con contratto depositato in cassa edile;
- ottenere informazioni in tempo reale sulle presenze e le ore lavorate in cantiere;
- avere copia della notifica preliminare;
- ribadire la responsabilità dell'azienda appaltante su tutto il ciclo produttivo;
- riconoscere la clausola sociale in caso di estromissione dall'appalto, subappalto e consorzi di tutte le dimensioni;
- sancire, nella logica del contratto di cantiere, l'applicazione dei CCNL dell'edilizia, l'iscrizione alla cassa edile e l'utilizzo degli EEBB edili;
- costituire il tavolo permanente sulla legalità nel settore.

Mercato del lavoro

Per quanto attiene le tipologie contrattuali si chiede di:

- **vietare** in modo assoluto l'uso dei **voucher e del contratto a chiamata**.
- Rivedere **il sistema informativo e** il tetto dei contratti a termine e di somministrazione (ora fissato al 40%).

- Aggiornare la regolamentazione dell'**apprendistato** per favorire l'**inserimento** lavorativo dei giovani nel settore.
- Alla luce delle più recenti modifiche legislative intervenute in sede europea, si chiede di **riordinare,** recepire e disciplinare nel CCNL il **distacco italiano e transnazionale** dei lavoratori.
- Nell'ottica di revisione di quanto previsto in ordine alla borsa lavoro è giunto il momento di rendere operativo il **matching, domanda/offerta** di lavoro, attraverso **blen.it**.
- La contrattazione collettiva deve poi verificare tutti gli spazi di manovra offerti dalla ultima legge di riforma del mercato del lavoro (c.d. Jobs Act) intervenendo su alcuni ambiti, ed in particolare: controlli a distanza, demansionamento, licenziamento.
- Nell'ottica di modernizzare il contratto di settore e di renderlo aderente al mutato contesto lavorativo, è quanto mai opportuno **rivedere l'attuale classificazione dei lavoratori**, agendo sugli **inquadramenti e sulle mansioni** (in particolare per gli impiegati e tutti i lavoratori coinvolti nel comparto del **restauro**); aggiornando anche la normativa afferente i **Quadri.**
- Considerata l'elevata presenza nel settore edile di **lavoratori autonomi e di lavoratori con partita IVA**, è opportuno **regolamentare** l'inclusione di queste tipologie di lavoratori all'interno del **sistema bilaterale**, immaginando per loro **specifiche prestazioni** e diritti contrattuali, in modo da far emergere eventuali irregolarità e fenomeni di sfruttamento della manodopera.

Assetti contrattuali

Sono confermati i due livelli di contrattazione, nazionale e territoriale.
FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil, **individuano come livello territoriale prioritariamente quello regionale**. Soluzioni diverse devono essere regolate esclusivamente dal CCNL attraverso l'individuazione di appositi criteri (aree metropolitane, circoscrizioni) e soglie (massa salari, numero di addetti, criteri di efficacia) che rendano efficiente il sistema bilaterale, che si assesterà sulla base dell'attestazione del relativo contratto integrativo, garantendo ed estendendo comunque un'adeguata presenza operativa territoriale.

EVR

Alla luce delle esperienze passate, si chiede la completa revisione degli attuali meccanismi di calcolo e si propone: l'eliminazione del calcolo sul triennio a favore di una misurazione che avvenga annualmente lasciando ai territori la scelta di uno o più parametri, sulla base delle modifiche intervenute al regime della defiscalizzazione.
La richiesta viene fissata al 6%, in maniera indicativa.
Si propone l'erogazione dell'EVR attraverso il sistema delle casse edili.

Casse edili

Nuovo sistema definito dalla contrattazione di secondo livello che, tramite soglie e penalizzazioni, sancisca in maniera obbligatoria l'accorpamento delle casse a livello regionale o secondo i criteri e le soglie dimensionali stabilite dal CCNL.
Si propone che l'erogazione dell'EVR attraverso il sistema delle casse edili avvenga in un'unica soluzione, previo l'accantonamento mensile a carico delle imprese degli importi a favore di tutti i lavoratori, impiegati compresi.
Si chiede un aumento del **contributo Cassa Edile** dall'attuale 2,5% al **3%,** destinando almeno 1/3 (pari all'1%) per prestazioni ai lavoratori, comunque corrispondente almeno ad un valore di prestazione pro capite superiore alla media pro capite nazionale dell'anno precedente. Tali requisiti costituiscono il criterio di efficacia della cassa richiamato al paragrafo Assetti contrattuali.
È necessario che le **160 ore** denunciate in Cassa Edile siano ore **effettive** (e che quindi si escludano sistemi elusivi di denuncia delle ore).
Per quanto riguarda gli **Impiegati:** è tempo di sancire il loro accesso al sistema non solo attraverso l'erogazione dell'EVR, ma anche con il versamento **di una contribuzione a carico delle imprese e degli stessi impiegati**, per l'erogazioni delle prestazioni e con ulteriori forme di accantonamento da definire aventi comunque carattere di continuità e strutturalità.
Deve essere inclusa nel sistema l'Iscrizione delle partite IVA con versamento di apposita contribuzione.

Formazione/Sicurezza

È necessario definire, nell'ambito della quota del contributo dell'1%, la parte destinata all'area formazione e quella, invece, destinata all'area sicurezza.
È necessario incentivare la **sorveglianza sanitaria** (visita medico competente) nel sistema.
Per quanto attiene la formazione professionale, questa deve essere progettata e programmata in funzione delle esigenze e delle dinamiche **espresse dal mercato,** con un'attenzione particolare ad alcuni grandi temi quali: **recupero** e **manutenzione**; consolidamento strutturale degli edifici a **rischio sismico**; **bioedilizia** e **risparmio energetico**, **digitalizzazione del settore** delle costruzioni.
Si richiede anche di prevedere programmi di formazione dedicati **ai richiedenti asilo** e per l'**integrazione** dei profughi. Infine, si deve puntare ad una formazione il più professionalizzante e specifica possibile, da svolgere in cantiere.
Si chiede, ancora, l'introduzione del **libretto elettronico** del lavoratore che registri i suoi percorsi nella bilateralità, la sua mansione e qualifica, le visite mediche cui sia stato sottoposto.
È necessario individuare più dettagliatamente i compiti sia delle Scuole, che dei CPT, ed è oltremodo opportuno pensare a meccanismi di penalizzazione, qualora gli enti non svolgano le funzioni cui sono preposti.

RLST

Il ruolo e le funzioni degli RLST devono essere ampliati. La loro figura necessita di un rilancio che può e deve avvenire attraverso il rinnovo contrattuale e che deve trovare sinergie in rapporto con l'intero sistema bilaterale, i lavoratori e le imprese.

Immigrati

Si rende necessaria un'attenzione particolare e rinnovata ai lavoratori edili immigrati. Il CCNL deve poter cogliere e soddisfare i loro bisogni formativi e di integrazione (a tal fine è fondamentale attuare quanto definito nei precedenti contratti) e deve poterli agevolare nei casi di necessità certificata (come ad esempio i viaggi da e per il paese di origine).

Pari opportunità e codici etici

La contrattazione edile deve poter favorire la crescita e la qualità anche del lavoro femminile, facilitando le politiche di genere, promuovendo una diversa organizzazione del lavoro, in un'ottica di flessibilità buona (ad es. agevolando il part-time per le lavoratrici madri) ed utilizzando al massimo delle sue potenzialità la formazione per promuovere le carriere.
È importante, quindi, che questo rinnovo contrattuale colga tutte le modifiche legislative, anche di livello europeo, intervenute in tema di pari opportunità. A tal fine, deve contemplare il miglioramento e la riscrittura della disciplina dei congedi parentali da fruire non solo su base giornaliera, ma anche su base oraria, recependo quanto in merito è stato sottoscritto negli accordi confederali.
Si potrebbe infine cogliere l'occasione per estendere al settore edile quanto già normato nel CCNL legno industria.

Capitoli sospesi nelle precedenti trattative e rinviati all'attuale rinnovo

FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil intendono riproporre tutti quegli argomenti che nel precedente rinnovo, si ritenne di sospendere, rinviandoli a questa negoziazione.

Welfare

A fronte dell'invecchiamento delle maestranze edili e dell'allungamento dell'età pensionabile, l'assistenza sanitaria integrativa diventa uno dei fattori di maggior attenzione per le parti sociali. A tale scopo si chiede di verificare e di valutare l'eventuale **adesione al Fondo Altea** o ad un fondo appositamente costituito.
Si propone di fissare la quota destinata all'assistenza sanitaria integrativa, all'interno della quota pro lavoratori dell'1%, nella misura dello 0,60%.

Previdenza complementare (Prevedi, Fondapi, Cooperlavoro)

Si chiede **l'aumento della contribuzione** a carico dell'impresa di una quota pari allo **0,10%** e, di ulteriori **8 euro** su iscrizione contrattuale a parametro 100.

Fondo di sostegno per la pensione anticipata

Con l'obiettivo in premessa richiamato, di arrivare alla sottoscrizione di un unico contratto edile, si chiede l'armonizzazione di tutti gli attuali CCNL, relativamente agli articolati inerenti i pre pensionamenti e i lavori usuranti e pesanti, prevedendo la contribuzione al **Fondo di sostegno per la pensione anticipata** di una quota pari allo di 0,20%.

Ape

Oltre le ore ordinarie, si chiede il riconoscimento di tutte le ore fruite che derivino da norme legislative e contrattuali, nonché la **riparametrazione per i lavoratori a contratto part-time certificati**.

Salario

Si chiede un aumento salariale pari a **106 euro a parametro 100**.
Rivedere quanto disposto **in merito alla erogazione** della retribuzione **ai fini della tracciabilità;** armonizzare le scale parametrali **dei vari CCNL di settore** nella vigenza contrattuale.

Rappresentanza

Nel quadro dell'applicazione degli accordi confederali, definire modalità che consentano a operai e impiegati il transito della delega presso le casse edili.

Roma, 28 giugno 2016